

Nuova illuminazione, lampade storiche a rischio? “Saranno conservate dove possibile”

di **Nicola Giordanella**

09 Settembre 2020 - 14:48



Genova. Il cambio dell’illuminazione cittadina è **iniziato nel mese di agosto**, e sta procedendo in maniera spedita: ma per il cuore storico della città, il piano di intervento è ancora in fase di elaborazione. **E non mancano le difficoltà e i punti da chiarire.**

Questo è quanto emerso dopo l’incontro tenutosi ieri a Tursi tra **Comune di Genova**, la **City Green Light** (la ditta a cui è stato affidato tutto il lavoro e la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova**: secondo alcune indiscrezioni l’incontro sarebbe stato voluto fortemente proprio dalla Soprintendenza, **che fino a ieri non era stata ancora coinvolta nella progettazione dell’intervento** nonostante il centro storico sia, come noto, “immerso” nei vincoli paesaggistici visto il pregio e la storicità del suo paesaggio, luce compresa.

E dei suoi arredi. A preoccupare, infatti, sono le storiche lampade con tanto di croce di San Giorgio che impreziosiscono il cielo dei carruggi, divenute **parte integrante dell’estetica del centro storico**, che grazie anche a loro e alla loro presenza è oggi patrimonio Unesco. Nella stesura del piano sarà messa anche in conto la luminescenza dei nuovi punti luce, **che dovrà in qualche modo essere coerente con il tessuto urbano,**

in centro storico, ma non solo, visto che i vincoli paesaggistici li troviamo in tanti luoghi cittadini.

“L’intervento in corso prevede la sostituzione solamente del punto luce, della “lampadina,” per intenderci , e così sarà fatto dove sarà possibile farlo, per questioni tecniche - spiega l’assessore e vicesindaco Pietro Piciocchi - questo vale anche per il centro storico, anche se per questa zona della città **il piano di intervento è ancora in fase di ultimazione**”. Sì perché per i vicoli non si tratta solo di una sostituzione, **ma anche di nuove installazioni pensate per illuminare le parti più buie**, aumentando in qualche modo la sicurezza dei carruggi.

L’assessore torna inoltre sulle criticità riscontrate a **Coronata** (che abbiamo raccontato [QUI](#)), uno dei primi quartieri a vedere la nuova luce: “Siamo intervenuti nuovamente dove era necessario - spiega - ma bisogna considerare conto **che sono stati cambiati oltre 2500 punti luce nel solo mese di agosto**, e altrettanto sarà fatto durante settembre. E poi esiste una fattore di “abitudine” che è in qualche modo fisiologico: le nuove luci sono pensate per avere meno dispersione luminosa possibile, ma necessitano di un po di tempo per farci l’occhio”.